



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 1/13

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

NO FLY

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

INSETTICIDA PER VOLANTI

Usi Identificati

Industriali

Professionali

Consumo

INSETTICIDA

-

-



1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

ECO SISTEMA Sr.l.

Indirizzo

Via Appia, 61 (loc. Sferracavallo)

Località e Stato

83018 SAN MARTINO V.C. (AV)

ITALIA

tel. 0039 -0824.832731

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@eco-sistemasrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

0039-0824.832731 (8.00 am - 18 pm lun-ven)

Per emergenze/For emergency only: +39 3420154736

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol 1

H222

H229

Aquatic Chronic 1

H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



ECO SISTEMA S.r.l.

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

NO FLY

Pagina n. 2/13

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

INDICAZIONI DI PERICOLO

H222 Aerosol estremamente infiammabile

H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P403+233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P410+412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
BUTANO		
CAS. 106-97-8	30 - 50	Flam. Gas 1 H220, Nota K
CE. 203-448-7		
INDEX. 601-004-00-0		
PROPANO		
CAS. 74-98-6	9 - 30	Flam. Gas 1 H220, Nota K
CE. 200-827-9		



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 3/13

INDEX. 601-003-00-5

PIPERONILBUTOSSIDO

CAS. 51-03-6
CE. 200-076-7

9 - 25

Aquatic Chronic 1 H410

INDEX. -

ISOBUTANO

CAS. 75-28-5
CE. 200-857-2

9 - 30

Flam. Gas 1 H220, Nota C K

INDEX. 601-004-00-0

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0
CE. 200-661-7

5 - 9

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

INDEX. 603-117-00-0

ISOPAR L

CAS 90622-58-5
CE -

10-20

Asp. Tox. 1 H304, EUH066

INDEX -

PIRETRINE

CAS. 80003-34-7

1 - 2,5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410, EUH066

CE. -

INDEX. 613-022-00-6

INERTE

CAS. -

1 - 5

CE. -

INDEX. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Nota C: Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri.

Nota K: La classificazione di una sostanza come cancerogena o mutagena non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene 1,3-butadiene (EINECS n. 203-450-8) in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere alla sez.11.



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 4/13

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 5/13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

BUTANO (CAS 106-97-8)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			1000		
Svizzera		1900	800		

PROPANO (CAS 74-98-6)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
Svizzera		1800	1000	7200	4000

ISOBUTANO (CAS 75-28-5)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			1000		
Svizzera		1900	800		

2-PROPANOLO (CAS 67-63-0)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400
Svizzera		500	200	1000	400



ECO SISTEMA S.r.l.

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

NO FLY

Pagina n. 6/13

PIRETRINE (CAS 80003-34-7)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		5			
Europa		1			
Italia		1			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	aerosol
Colore	incolore
Odore	tipico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	ND
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	1,8 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	9,5 % (V/V).



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 7/13

Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,610 Kg/l
Solubilità	parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	98,00 %
VOC (carbonio volatile) :	0
PRESSIONE (Bar)	3-4 bar
Punto di infiammabilità/Flash point	< -60°C (rif. propellente)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili.


Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona

	ECO SISTEMA S.r.l.	Revisione n. 3 Data revisione 20/12/2017 Stampata il 20/12/2017
	NO FLY	Pagina n. 8/13

igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Butano - CAS: 106-97-8

Tossicità acuta:

Inalatoria LC50 (ratto, 4 h): 658 mg/l

Mutagenicità delle cellule germinali: negativo *in vitro*

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione inalatoria ripetuta: Maschi e femmine di ratto sono stati esposti per 6 ore/giorno, 7 giorni/settimana per 2 settimane prima dell'accoppiamento. Non sono stati osservati tossicità sistemica o effetti neurologici. Il NOAEC è 9000 ppm (21394 mg/m³), la più alta concentrazione testata.

Tossicità per la riproduzione: Non vi sono stati effetti sull'accoppiamento, la fertilità, gli indici gestazionali o la capacità riproduttiva in ratti maschio o femmina esposti a concentrazioni fino a 9000 ppm butano per un massimo di 6 settimane prima, durante e dopo l'accoppiamento.

Propano - CAS: 74-98-6

Tossicità acuta:

Inalatoria LC50 (ratto, 4 h): 658 mg/l

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione inalatoria ripetuta: Maschi e femmine di ratto sono stati esposti per 6 ore/giorno, 7 giorni/settimana per 2 settimane prima dell'accoppiamento. Non sono stati osservati tossicità sistemica o effetti neurologici. Il NOAEC è 9000 ppm (21394 mg/m³), la più alta concentrazione testata.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6

Tossicità acuta:

Orale LD50 (ratto): 7500 mg/kg

Dermale LD50 (ratto): >7950 mg/kg

Inalatoria (ratto): >5,9 mg/l

Irritazione primaria:

Pelle: non irritante e non sensibilizzante

Occhi: non irritante

Isobutano - CAS: 75-28-5

Tossicità acuta:

Inalatoria LC50 (ratto, 4 h): > 13023 ppm

Mutagenicità delle cellule germinali: negativo *in vitro*

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione inalatoria ripetuta: Non sono stati osservati effetti neurologici, ematologici o di chimica clinica in ratti esposti per 5 settimane. C'è stata una diminuzione del 25% del peso corporeo in maschi esposti a 12000 ppm durante la prima settimana e perdurante nelle successive 4 settimane di esposizione. In questo studio la NOEC è 4000 ppm e la LOAEC è 12000 ppm.

Tossicità per la riproduzione: Non vi sono stati effetti sull'accoppiamento, la fertilità, gli indici gestazionali o la capacità riproduttiva in ratti maschio o femmina esposti a concentrazioni fino a 9000 ppm butano per un massimo di 6 settimane prima, durante e dopo l'accoppiamento.

Piretrine, comprese le cinerine - CAS: 8003-34-7

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 1400 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 1100 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 3.4 mg/l - Durata: 4h

irritazione dermale: non irritante

irritazione oculare: non irritante

sensibilizzazione cutanea: non sensibilizzante

Non cancerogeno, non mutageno, non tossico per la riproduzione

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

tossicità acuta

corrosione/irritazione cutanea

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

mutagenicità delle cellule germinali

cancerogenicità

tossicità per la riproduzione

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 9/13

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Piretrine, comprese le cinerine - CAS: 8003-34-7

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.012 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.01 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.016 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.0052 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

IL TRASPORTO SPECIFICO E' ESENTE DA ADR POICHE' IN QUANTITA' LIMITATA (BOMBOLA < 1 LITRO; SCATOLA < 20 KG)LIMITED QUANTITY TRANSPORT (can < 1 liter ; carton < 20 kg) - NOT SUBJECT TO ADR RESTRICTION.



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 10/13

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 2 UN: 1950



Packing Group: -
Etichetta: 2.1
Nr. Kemler: --
Limited Quantity: 1 L
Codice di restrizione in galleria: (D)
Nome tecnico: AEROSOL

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 2.1 UN: 1950



Packing Group: -
Label: 2.1
EMS: F-D, S-U
Marine Pollutant: YES
Proper Shipping Name: AEROSOLS (PIPERONILBUTOSSIDO)

Trasporto aereo:

IATA: 2 UN: 1950



Packing Group: -
Label: 2.1
Cargo:
Istruzioni Imballo: 203 Quantità massima: 150 Kg
Pass.:
Istruzioni Imballo: 203 Quantità massima: 75 Kg
Istruzioni particolari: A145, A167, A802
Proper Shipping Name: AEROSOLS

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017

Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 11/13

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8, 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Sostanze contenute.

Punto. 28-29 BUTANO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

CODICE PREPARATI PERICOLOSI ISS: SS157.002.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1 Gas infiammabile, categoria 1

Aerosol 1 Aerosol, categoria 1



ECO SISTEMA S.r.l.

NO FLY

Revisione n. 3

Data revisione 20/12/2017


Stampata il 20/12/2017

Pagina n. 12/13

Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

	ECO SISTEMA S.r.l.	Revisione n. 3 Data revisione 20/12/2017 Stampata il 20/12/2017
	NO FLY	Pagina n. 13/13

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
7. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
9. Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
10. Regolamento (CE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
11. Regolamento (CE) 1221/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
12. The Merck Index. Ed. 10
13. Handling Chemical Safety
14. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
15. INRS - Fiche Toxicologique
16. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
17. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
18. Sito Web Agenzia ECHA
19. ACGIH 2017

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02, 03, 08, 11, 12, 16.